



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 42/2022 del 25 Novembre 2022 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

UE - Consiglio sull'agricoltura – 21 novembre	PAG. 02
ETICHETTATURA ALIMENTARE - Indicazione nutrizionale europea, la decisione slitta al 2024: www.alimentando.info	PAG. 02
MERCATO AGROALIMENTARE - Dop economy 'sovrana', record da 19,1 miliardi nel 2021: Qualivita	PAG. 03
MERCATO AGROALIMENTARE - In Europa i consumi alimentari sono calati già prima dell'estate. In Italia ci adegueremo: www.alimentando.info	PAG. 03
IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE - Antibiotici veterinari in calo in tutta Ue. Negli allevamenti italiani, però, vendite ancora alte: www.alimentando.info	PAG. 04
AMBIENTE - Pubblicate le Linee Guida tecniche per l'etichettatura ambientale degli imballaggi	PAG. 04
MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Il cambiamento climatico mette a rischio l'offerta di latte: Clal	PAG. 05
INTERNAZIONALIZZAZIONE - Promozione all'estero, 2,5 milioni di euro dal ministero per le imprese a sostegno dei marchi collettivi: www.insiderdairy.com	PAG. 06
ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI - INDIA - Riunione sul nuovo certificato sanitario e sulla registrazione degli stabilimenti	PAG. 07
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 07
FORMAGGI D.O.P. - "PECORINO ROMANO" - Incendi Sardegna 2021, pagati gli indennizzi con il fondo di solidarietà voluto dal Consorzio	PAG. 07
FIERE ED EVENTI - Incontro "L'Italia del 2027: come il PNRR sta cambiando il panorama economico del nostro Paese" – 1° dicembre 2022	PAG. 08
PREZZI – Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 21 al 25 novembre 2022	PAG. 09

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

CONSIGLIO SULL'AGRICOLTURA – 21 NOVEMBRE

(23/11/22) Lunedì si è svolto il penultimo Consiglio sull'Agricoltura sotto la Presidenza ceca del Consiglio UE. Dopo il primo punto all'ordine del giorno, riguardante il nuovo piano forestale, i ministri hanno discusso sulla strategia sui fertilizzanti pubblicata due settimane fa. Il commissario Wojciechowski ha sottolineato l'importanza di non dipendere più dalla Russia ma di diventare autonomi e sovrani nella fornitura di fertilizzanti.



Inoltre, la Spagna, con il sostegno di Bulgaria, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania e Slovacchia, ha fornito un [aggiornamento sulla disponibilità di fertilizzanti e sulla loro importanza per garantire sicurezza alimentare](#).

Il Commissario per l'ambiente, inoltre, ha discusso con i ministri sulla nuova proposta di legge per il ripristino della natura ("*Nature Restoration Law*"), sottolineando che non saranno imposte restrizioni agli agricoltori e che sarà ancora possibile produrre nell'area mirata a condizione che vengano prese misure per consentire il ripristino degli ecosistemi.

ETICHETTA NUTRIZIONALE EUROPEA: LA DECISIONE SLITTA AL 2024

(25/11/22) Slitta ancora la decisione della Commissione Ue sull'etichetta nutrizionale europea. Tra le ipotesi al vaglio anche il Nutriscore, l'etichetta a semaforo fortemente contestata da alcuni Paesi, tra cui l'Italia tramite il ministro Lollobrigida. Come ha spiegato l'europarlamentare Paolo De Castro al Forum della Coldiretti, "La Commissione Ue ha tolto dall'agenda per i prossimi mesi la proposta legislativa sull'etichettatura europea nutrizionale che, tra le varie proposte, comprende tra l'altro il famigerato Nutriscore.



Questa Commissione e questo Parlamento non potranno proporre nè portare a termine nulla che riguardi etichettatura nutrizionale. Di fatto avremo più tempo per convincere che il Nutriscore non va bene", ha proseguito De Castro.

La decisione avrebbe dovuto essere presa entro novembre 2022, poi tutto è stato rimandato alla primavera 2023 e ora arriva un ulteriore slittamento. Segno che il dibattito presenta numerose contrapposizioni e che il candidato principe, il Nutriscore, incontra resistenze più forti del previsto. Sotto accusa, in estrema sintesi, l'eccessiva semplificazione del semaforo e il riferimento ai valori nutrizionali per 100 grammi: una quantità adatta per alcuni alimenti ma assolutamente sproporzionata per altri, come olio extravergine, salumi e altri.

[Da www.alimentando.info]

DOP ECONOMY 'SOVRANA': RECORD DA 19,1 MILIARDI NEL 2021

(22/11/22) Presentato in data 22 novembre 2022, con l'intervento del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste On. Francesco Lollobrigida e le relazioni dei rappresentanti delle istituzioni di settore il Rapporto Ismea-Qualivita 2022, l'analisi della Dop economy italiana sui valori economici e produttivi dei settori agroalimentare e vitivinicolo DOP IGP.



È molto più di una semplice ripresa della Dop economy italiana quella descritta dai dati del XX Rapporto Ismea-Qualivita: dopo un 2020 segnato dalla pandemia, nel quale il settore aveva comunque mostrato una buona capacità di tenuta e continuità produttiva, il comparto del cibo e del vino DOP IGP nel 2021 raggiunge un valore complessivo alla produzione pari a 19,1 miliardi di euro (+16,1% su base annua) e un export da 10,7 miliardi di euro (+12,8%).

Sono risultati record che portano a quota 21% il contributo del comparto DOP IGP al fatturato complessivo del settore agroalimentare nazionale, un quadro che delinea una grande forza propulsiva da parte delle filiere dei prodotti DOP IGP, da sempre espressione di un patrimonio economico per sua natura non delocalizzabile, frutto del lavoro coeso di un sistema complesso e organizzato che in tutto il territorio nazionale coinvolge 198.842 operatori e 291 Consorzi di tutela autorizzati dal Ministero.

I dati generali del rapporto Qualivita Ismea 2022 sono disponibili al link <https://www.assocasari.it/wp-content/uploads/2022/11/Rapporto-Qualivita-Ismea-2022-1-Dati-Generali-.pdf>.

[Da Qualivita]

IN EUROPA I CONSUMI ALIMENTARI SONO CALATI GIÀ PRIMA DELL'ESTATE. IN ITALIA CI ADEGUEREMO

(22/11/22) Nel primo semestre 2022 le vendite alimentari in Italia hanno retto, a differenza degli altri paesi europei, dove i consumi food nei primi sei mesi 2022 sono stati più colpiti dai rincari dei prezzi. Anche l'aumento dei flussi turistici e il bel tempo hanno contribuito a mitigare l'impatto degli aumenti di prezzo nei primi mesi dell'anno, ma l'andamento del comparto nei paesi vicini rischia di essere profetico di quanto accadrà nei prossimi mesi in Italia.



Era inevitabile che l'incremento dei prezzi energetici e delle materie prime a livello globale colpisse anche la filiera alimentare e conseguentemente il carrello della spesa dei cittadini. In Italia però l'inizio dell'anno non è stato catastrofico, nei primi sei mesi, infatti, le vendite alimentari hanno retto: +0,5% a prezzi costanti, segno opposto rispetto alle variazioni negative di Regno Unito (-5,4%), Germania (-3,7%), Francia (-2,3%) e Spagna (-1,3%). Il ritorno dei turisti stranieri nel Paese, incoraggiati anche dal bel tempo che ha contraddistinto i primi mesi dell'anno, hanno favorito la tenuta del comparto alimentare permettendo alle vendite a prezzi costanti del Largo consumo confezionato di rimanere stabili rispetto allo stesso periodo 2021: +0,3% (Var % progressiva luglio 2022-2021, Omnichannel).

Entrando nel dettaglio dei comparti emerge come le vendite a prezzi costanti del comparto Cura della persona siano cresciute del +6,7%, contribuendo alla tenuta del Grocery insieme al Fresco e ai Pets.

Nonostante il rincaro dei prezzi, nella prima parte dell'anno, gli italiani non sono sembrati disposti a cedere in tema di spesa alimentare, permettendo alle vendite a valore del totale alimentare di reggere e di mettere a segno una variazione positiva nel primo semestre 2022: +11,8% rispetto al primo semestre

2019. In particolare le crescite maggiori sono state registrate da alcuni comparti: Bevande (+15,4%), Gelati e surgelati (+12,8%) e Fresco (+12%) favoriti anche dal bel clima e dalle alte temperature dell'inizio anno.

I primi acquisti alimentari del 2022, confrontati con quelli del periodo pre-pandemico, confermano ulteriormente la nuova attenzione degli italiani nei confronti del proprio benessere e della propria salute: rispetto al 2019 nei primi sei mesi del 2022, infatti, a crescere maggiormente sono stati proprio i prodotti healthy, in particolare aumentano di oltre il 90% le vendite di prodotti per l'alimentazione sportiva, il latte fermentato, i salumi vegetali e quelle degli energy drink. A registrare il calo maggiore, invece, i prodotti Baby care e i Ready to eat.

Nonostante gli italiani siano riusciti in parte a non modificare la propria spesa alimentare nella prima parte dell'anno, la revisione della lista della spesa sembra essere solo rimandata: il 17% degli intervistati ad agosto 2022 dall'Ufficio Studi Coop, in collaborazione con Nomisma, nell'indagine consumer 'What's Next', ha dichiarato, infatti, che nei prossimi 6-12 mesi ridurrà i consumi alimentari domestici. Ad essere premonitore è anche l'andamento dei consumi nei paesi confinanti: il calo degli acquisti alimentari nei paesi europei, infatti, fa presumere che lo stesso potrebbe accadere in Italia nei prossimi mesi, un'inevitabile conseguenza del pesante rincaro dei prezzi che sta colpendo il portafoglio dei cittadini, gli italiani comunque su un punto non vorranno cedere: la qualità, il 19% degli intervistati ha dichiarato che addirittura aumenterà la qualità dei prodotti food che sceglie di acquistare.

[Da www.alimentando.info - Fonte: italiani.coop]

ANTIBIOTICI VETERINARI IN CALO IN TUTTA UE. NEGLI ALLEVAMENTI ITALIANI, PERÒ, VENDITE ANCORA ALTE

(22/11/22) Dal 2011 al 2021 l'Ue ha ridotto del 47% le vendite di antibiotici veterinari. I dati, provenienti da 25 Paesi e pubblicati dal Rapporto annuale dell'Ema (l'Agenzia europea per i medicinali), dimostrano che le vendite hanno raggiunto il valore più basso mai registrato. In Italia, tra il 2011 e il 2020 sono calate del 51%, ma restano, tuttavia, tra le più alte in Europa.



L'Ema ricorda però che, da tre anni, l'Italia si è dotata di un sistema di tracciabilità digitale dei medicinali veterinari, con dati anche a livello di allevamenti: si tratta di un "passo importante verso lo sviluppo di un adeguato programma di gestione antimicrobica". I dati, sottolinea l'agenzia Ue, "mostrano progressi verso il raggiungimento degli obiettivi" del Piano nazionale contro la resistenza agli antibiotici. Il Rapporto include, per la prima volta, anche le informazioni sui progressi compiuti verso l'obiettivo della strategia Farm to Fork al centro del Green Deal europeo, in cui la Commissione Ue obbliga alla riduzione della vendita di antimicrobici per gli animali d'allevamento e in acquacoltura. In tre anni, tra il 2018 e il 2021, i 27 Stati membri hanno già raggiunto una riduzione del 18%, circa un terzo dell'obiettivo di riduzione del 50% fissato per il 2030.

[Da www.alimentando.info]

PUBBLICATE LE LINEE GUIDA TECNICHE PER L'ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI

(22/11/22) Il Mase (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) ha emanato e pubblicato sul suo sito il [decreto](#) di l'adozione delle "Linee Guida tecniche per l'etichettatura ambientale degli

imballaggi". Le indicazioni tecniche, ai sensi dell'art. 219 comma 5 del Dlgs 152/2006, entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023 e potranno essere aggiornate periodicamente, sulla base di nuovi interventi legislativi e della evoluzione tecnologica.

L'obiettivo della nuova norma è quello di aiutare le imprese italiane a indicare in maniera chiara e corretta le caratteristiche ambientali dei propri imballaggi, aumentando al contempo la consapevolezza dei consumatori rispetto al destino finale dei rifiuti.

Le linee guida, che recepiscono le indicazioni della Commissione Europea in tema di rafforzamento del ricorso alla digitalizzazione delle etichette, nascono dal lavoro durato oltre un anno del gruppo tecnico avviato dal CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi che, d'intesa con il Ministero, ha raccolto le esigenze di tutti i settori produttivi e fornito supporto per l'implementazione della normativa.



Nello specifico, il decreto prevede che le etichette siano ben visibili, i caratteri utilizzati di dimensione superiore o uguale a 1,2 mm e di colore blu per la carta, marrone per l'organico, giallo per la plastica, turchese per i metalli, verde per il vetro e grigio per l'indifferenziato. Le etichette devono essere collocate preferibilmente su ognuna delle componenti separabili dell'imballaggio, tuttavia, qualora ciò non fosse possibile, si può riportare il codice identificativo su ogni componente separabile e il resto delle informazioni sull'imballaggio principale o sulla componente più visibile.

All'apposizione fisica dell'informazione sull'imballaggio, le linee guida chiariscono che, in alternativa, è possibile renderla disponibile tramite canali digitali a scelta, come app, Qr code e siti web.

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO METTE A RISCHIO L'OFFERTA DI LATTE

(23/11/22) Quest'anno la siccità ha colpito duro un po' ovunque. In Francia ha creato notizia il fatto che a metà agosto i produttori siano stati costretti ad interrompere la fornitura di latte per il Salers, formaggio DOP del Massiccio centrale, a causa dell'impossibilità di rispettare la regola di alimentare le vacche con erba dal 15 aprile al 15 novembre. Questo è solo un esempio delle difficoltà riscontrate in tante DOP, che hanno anche dovuto chiedere delle modifiche temporanee ai disciplinari.

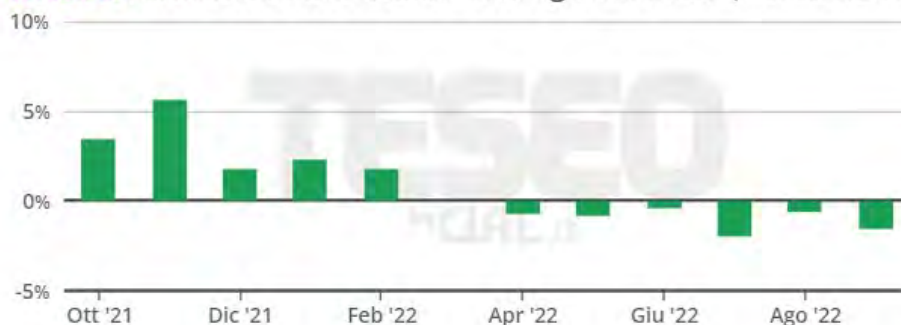
Dall'altra parte del mondo in Australia, che è il Paese più arido al mondo, le ondate di calore estreme, con la siccità che è durata dal 1997 al 2010 e la successiva dal 2017 al 2020, hanno causato il ridimensionamento produttivo. L'ultima siccità è stata la peggiore mai registrata ed ha provocato un aumento dei costi dell'acqua e dei mangimi, danneggiando i redditi degli allevatori con abbandono dell'attività. Dal 1980 al 2020, il numero di aziende lattiero-casearie in Australia è diminuito di quasi il 75%; la produzione di latte è diminuita drasticamente e la quota nel commercio mondiale di prodotti lattiero-caseari è scesa dal 16% degli anni '90 a circa il 6% nel 2018.

Contro la siccità e le alte temperature, viene in aiuto la tecnologia ed un po' ovunque nelle stalle si vanno diffondendo gli impianti di ventilazione e nebulizzazione per contenere gli effetti dello stress da caldo. Se però in aree come la California questa situazione è gestibile, in zone come l'India diventa un problema quasi insormontabile per la difficoltà di reperire le risorse necessarie in un contesto dove operano decine di milioni di piccoli agricoltori con pochi animali ciascuno.

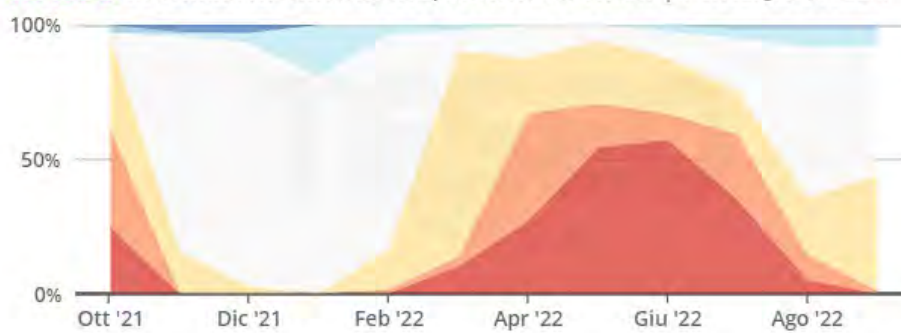
Secondo Rabobank, il cambiamento climatico rende l'approvvigionamento più volatile e mutevole. Emergono poi delle contraddizioni: mentre la domanda mondiale di prodotti lattiero-caseari è in aumento, le politiche a favore dell'ambiente stanno scoraggiando gli agricoltori di alcune aree dall'aumentare la produzione, il che potrebbe portare ad un aumento dei prezzi e ad una carenza dei prodotti. Entro il 2025 i produttori della Nuova Zelanda, Paese che esporta più latte di qualsiasi altro, dovranno pagare una tassa sulle emissioni agricole, il che li potrebbe indurre ad utilizzare i loro terreni per altri scopi, come la silvicoltura.

Il problema della siccità va avanti da tempo, ma negli ultimi anni si è accentuato ed il cambiamento climatico è un'evidenza che obbliga a ridurre le emissioni. Diventa dunque urgente trovare nuove soluzioni produttive, ma anche aggiornare normative e regole, agendo a livello globale. Mai come oggi vale il detto che nessuno si può salvare da solo.

ITALIA: Variazione tendenziale Consegne di Latte | Fonte: AGEA



ITALIA: Condizioni climatiche, ultimi 12 mesi | Fonte: JRC, AGEA



[Da Clal - Fonte: eDairy News]

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

PROMOZIONE ALL'ESTERO: 2,5 MILIONI DI EURO DAL MINISTERO PER LE IMPRESE A SOSTEGNO DEI MARCHI COLLETTIVI

(21/11/22) Il [ministero delle imprese e del Made in Italy](#) lancia un'iniziativa a sostegno della promozione all'estero, in particolare per [fiere ed eventi](#). Dal 22 novembre, infatti, sarà possibile presentare le domande per richiedere gli incentivi previsti dal bando Marchi Collettivi 2022, per il quale sono state stanziare risorse pari a circa 2,5 milioni di euro.

La misura, promossa dal ministero delle Imprese e del Made in Italy e gestita da Unioncamere, sostiene le attività di promozione all'estero di marchi collettivi e di certificazione e si rivolge ad associazioni di categoria, consorzi di tutela delle indicazioni geografiche e altri organismi di tipo associativo o cooperativo. I progetti devono prevedere la realizzazione di iniziative di promozione del marchio fuori dal nostro paese, come per esempio la partecipazione a fiere e saloni internazionali, la realizzazione di incontri bilaterali con associazioni estere o la creazione di comunità virtuali.



L'agevolazione è concessa nella misura del 70% delle spese valutate ammissibili. L'importo massimo in favore di ciascun soggetto beneficiario non potrà superare i 150mila euro. I progetti che si aggiudicano il contributo dovranno essere conclusi entro 10 mesi dalla notifica di concessione dell'agevolazione mentre le domande potranno essere presentate dal 22 novembre al 22 dicembre 2022.

[Da www.insiderdairy.com]

ESPORTAZIONI VERSO L'INDIA: RIUNIONE SUL NUOVO CERTIFICATO SANITARIO E SULLA REGISTRAZIONE DEGLI STABILIMENTI

(23/11/22) Mercoledì mattina, Eucolait ha partecipato ad un incontro online, agevolato dalla Commissione europea, degli stakeholders con l'Autorità indiana per la sicurezza alimentare (FSSAI). Nella riunione si è discusso del nuovo certificato sanitario per l'esportazione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, applicabile dal 1° gennaio p.v., e del nuovo obbligo di registrazione degli stabilimenti per l'esportazione, in vigore dal 1° febbraio p.v..



Per quanto riguarda il certificato sanitario, la FSSAI è stata molto chiara sul fatto che non ci saranno rinvii, quindi sarà applicabile per i prodotti che arriveranno (e non che verranno spediti) in India a partire dal 1° gennaio 2023. La FSSAI ha sottolineato che la conformità ai requisiti del certificato non dovrebbe costituire una sfida per i prodotti europei.

L'elenco dei prodotti interessati dal nuovo certificato sono quelli riportati nell'allegato del regolamento 2011 sugli standard dei prodotti alimentari e sulla sicurezza alimentare (a pagina 4 del PDF), ma per facilità la FSSAI ha promesso di condividere con la Commissione un elenco di codici HS entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda l'obbligo di registrazione degli stabilimenti, le Autorità competenti del Paese esportatore dovranno stilare un elenco degli impianti iscritti.

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(25/11/22) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

Formaggi I.G.P. – “Sörmlands Ädel” (SE) – Domanda registrazione – Reg. (UE) n. 1151/2012: [Atto Commissione 2022/C 444/10 su G.U.C.E. C 444 del 23/11/22](#)



INCENDI SARDEGNA 2021, PAGATI GLI INDENNIZZI CON IL FONDO DI SOLIDARIETÀ VOLUTO DAL CONSORZIO DEL PECORINO ROMANO

(18/11/22) Il Comitato Solidale Pecorini DOP di Sardegna, costituito dai tre consorzi dei formaggi Dop dell'isola (Pecorino Romano, Pecorino Sardo e Fiore Sardo), ha chiuso le istruttorie e le liquidazioni delle pratiche sugli indennizzi alle aziende agricole colpite dagli incendi nel luglio 2021.

Il budget che il Comitato ha destinato all'operazione, pari a 220.000 euro, è confluito in un fondo frutto delle donazioni del Consorzio Pecorino Romano, Consorzio Grana Padano, Consorzio Parmigiano Reggiano, Consorzio Provolone Valpadana, Consorzio Gorgonzola, Consorzio Pecorino Sardo, Consorzio Fiore Sardo e altre donazioni di aziende del settore e privati.



Le aziende di allevamento ovino colpite sono state 158, per un totale di circa 40mila capi allevati, con danni che riguardano la morte del bestiame, il danneggiamento delle strutture aziendali (viabilità, recinzioni, scorte, ...) e la distruzione di macchinari e attrezzi. Gli indennizzi, seguendo un criterio di proporzionalità, hanno soddisfatto le richieste di tutte le aziende che ne hanno fatto richiesta con una copertura pari al 10% circa del danno. Su 30 aziende che hanno ricevuto un risarcimento importante, agronomi hanno effettuato controlli per verificare la sussistenza del danno.

Esaurita questa prima fase, il fondo di solidarietà resterà aperto, come già annunciato al momento della sua istituzione, fortemente voluta dal consiglio d'amministrazione del Consorzio del Pecorino Romano, affinché ogni anno si possa far fronte ad eventuali difficoltà.

4. FIERE ED EVENTI

INCONTRO "L'ITALIA DEL 2027: COME IL PNRR STA CAMBIANDO IL PANORAMA ECONOMICO DEL NOSTRO PAESE" – 1° DICEMBRE 2022

(24/11/22) Ayming - società di consulenza aziendale associata ad AICE e convenzionata con Confcommercio Milano per i temi di finanza agevolata, organizza un incontro dal titolo "L'Italia del 2027: come il PNRR sta cambiando il panorama economico del nostro Paese".

L'incontro, che si terrà a Palazzo Bovara (Milano, Corso Venezia 51) giovedì 1° dicembre 2022 con inizio alle ore 16:00, è dedicato alle opportunità per le imprese messe a disposizione dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Obiettivo dell'evento è analizzare lo stato dell'arte del PNRR e del programma europeo NextGeneration EU: dai budget utilizzati, alle misure introdotte e Milestone raggiunte, per passare poi ad esempi concreti di innovazione ed opportunità di sviluppo che le imprese hanno realizzato grazie ai fondi del PNRR. Nell'ambito della tavola rotonda è prevista la presenza di Confcommercio Milano.



Cliccando [qui](#) è possibile scaricare il programma dell'evento e, per chi fosse interessato a partecipare, accedere al link per le iscrizioni.

*PREZZI
AGRICOLI*

A cura di: Emanuela Denti

MILANO - Rilevazione 21 Novembre 2022

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

		14/11/2022		21/11/2022		VAR.	
		U.M.	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
FORMAGGI							
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	13,20- 13,75	13,20- 13,75			
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	12,45 – 13,00	12,45 – 13,00			
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	11,80 – 12,05	11,80 – 12,05			
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	10,45 – 10,75	10,45 – 10,75			
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	10,30 – 10,45	10,40 – 10,55			+0,10/+0,10
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	9,85 – 10,20	9,95 – 10,30			+0,10/+0,10
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	9,20 – 9,35	9,30 – 9,45			+0,10/+0,10
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,90 – 7,95	8,00 – 8,05			+0,10/+0,10
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	7,55 – 7,70	7,55 – 7,70			
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	7,80 – 8,05	7,80 – 8,05			
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	13,10 – 13,40	13,20 – 13,50			+0,10/+0,10
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	8,60 – 8,90	8,60 – 8,90			
80	pressato fresco	Kg	7,50 – 7,80	7,50 – 7,80			
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	7,15 – 7,45	7,25 – 7,55			+0,10/+0,10
100	maturo piccante	Kg	8,15 – 8,45	8,25 – 8,55			+0,10/+0,10
110	Italico: prodotto fresco	Kg	5,75 – 5,85	5,75 – 5,85			
120	prodotto maturo	Kg	6,55 – 6,85	6,55 – 6,85			
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	6,25 – 6,45	6,35 – 6,55			+0,10/+0,10
150	prodotto maturo	Kg	7,00 – 7,40	7,10 – 7,50			+0,10/+0,10
160	quartirolino lombardo	Kg	6,50 – 6,70	6,50 – 6,70			
170	crecenza matura	Kg	5,60 – 5,85	5,60 – 5,85			
180	mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)	Kg	5,95 – 6,05	5,95 – 6,05			
190	mascarpone	Kg	5,45 – 5,70	5,45 – 5,70			
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	14,00 – 15,50	14,00 – 15,50			
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	7,50 – 8,50	7,50 – 8,50			

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

		14/11/2022		21/11/2022		VAR.	
		U.M.	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
BURRO E CREMA DI LATTE							
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	4,40	4,40			
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento UE n. 1308/2013)	Kg	6,05	6,05			
30	burro di centrifuga	Kg	6,20	6,20			
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	4,20	4,20			
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	3,14	3,14			
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	3,24	3,24			

		14/11/2022		21/11/2022			
		U.M.	Euro	Euro	Euro		
LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI							
	latte spot						
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	665 - 680	665 - 680			
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.						
11	latte bovino biologico	1000 Kg	680 - 700	680 - 700			
21	francese	1000 Kg	630 - 640	630 - 640			
22	tedesco	1000 Kg	645 - 665	645 - 665			
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	350 – 360	350 – 360			

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 21 Novembre 2022 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		3,80	-0,30	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	14,00	14,70	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	13,05	13,95	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	12,40	13,05	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	11,65	12,30	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	11,10	11,35	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,65	10,85	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 21 Novembre 2022 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO		Var.		
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	4,50		=
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	4,70		=
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	8,55	8,85	=
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	7,55	7,85	=
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	19,00		=

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 21 Novembre 2022 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	11,50	12,50	
Per uso industriale	Ton.	17,00	18,00	
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	8,05	8,20	+0,10/+0,10
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	9,40	9,50	+0,10/+0,10

Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	9,80	10,10	+0,10/+0,10
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	10,45	10,60	+0,10/+0,10
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	7,00	7,10	
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	7,20	7,30	
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	7,60	7,80	+0,10/+0,10
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	8,50	8,60	+0,10/+0,10
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	9,10	9,20	+0,10/+0,10
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	10,00	10,10	+0,10/+0,10
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	670	685	
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	645	655	
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	350	360	
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	3110	3190	
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	3090	3170	

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 22 Novembre 2022 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	3,80	3,80	=	=
SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,40	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO					
qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
<u>Produzione minimo 30 mesi e oltre</u>	Kg	13,15	13,80	=	=
<u>Produzione minimo 24 mesi e oltre</u>	Kg	12,20	12,75	=	=
<u>Produzione minimo 18 mesi e oltre</u>	Kg	11,60	11,85	=	=
<u>Produzione minimo 15 mesi e oltre</u>	Kg	10,90	11,00	=	=
<u>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)</u>	Kg	10,70	10,80	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 23 Novembre 2022 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	5,00		-0,10
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	9,35	9,50	+0,10/+0,10
	Stag. tra 12-15 mesi	9,55	9,80	+0,10/+0,10
	Stag. oltre 15 mesi	9,85	10,30	+0,10/+0,10
Provolone Valpadana	Dolce	7,65	7,75	+0,10/+0,10
	Piccante	7,85	8,05	+0,10/+0,10
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	7,20	7,40	+0,10/+0,10
	Stag. oltre 5 mesi	7,45	7,75	+0,10/+0,10

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 24 Novembre 2022

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	4,250		-0,150
	Mantovano pastorizzato	4,450		-0,150
	Burro mantovano fresco CEE	6,050		-0,150
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	13,500	15,000	+0,500/+0,500
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	7,000	7,500	=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	9,300	9,500	+0,050/+0,050
	Stagionatura 14 mesi	9,750	10,000	+0,050/+0,050
	Stagionatura 20 mesi	10,250	10,450	+0,050/+0,050
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	8,050	8,300	+0,050/+0,050
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	10,550	10,800	=
	Stagionatura fino a 18 mesi	11,450	11,850	=
	Stagionatura fino a 24 mesi	12,300	12,600	=
	Stagionatura fino a 30 mesi	12,800	13,250	=

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 25 novembre 2022 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	=	3,800	
SIERO DI LATTE <u>Prezzi del 18/11/2022</u> prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/100 kg)			
<u>Residuo della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	=	1,800	2,000
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	=	5,500	8,500
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 36 mesi e oltre	=	13,950	14,600
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 30 mesi e oltre	=	13,100	13,900
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 24 mesi e oltre	=	12,350	13,050
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 18 mesi e oltre	=	11,650	12,300
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Produzione minimo 15 mesi e oltre	=	10,900	11,400
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita - Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	=	10,650	10,800